

Il doppio calcolo dell'importo delle pensioni con contribuzione post gennaio 2012

Sono numerosi i nostri amici pensionati che nelle scorse settimane hanno ricevuto dall'INPS una lettera nella quale l'Ente di previdenza comunica che la loro pensione è stata ricalcolata, con effetto dal 1° gennaio 2015, secondo le norme contenute nella [legge 190/2014 art. 1 commi 707/709](#).

Da questo ricalcolo, spesso, è scaturito, non solo una pensione mensile lorda di importo più basso, ma anche un debito per le somme riscosse in più rispetto a quanto effettivamente spettante a partire dal 1° gennaio 2015.

Ma cosa dice questa norma? Quale 'è il beneficio ricevuto in più? Chi sono gli interessati a questo ricalcolo.

Ecco, in breve, una risposta a queste domande.

Tutto nasce dalla Riforma Fornero (ecco la "famigerata" che ritorna di nuovo) che, nell'introdurre per tutti il sistema di calcolo contributivo delle pensioni, ha stabilito che per chi avesse più di 18 anni di contributi al 31 dicembre del 1995, il calcolo fosse misto ovvero retributivo per i versamenti accreditati fino al 31 dicembre del 2011 e contributivo per quelli successivi.

In base a questo principio chi è andato in pensione dal 1° gennaio del 2012 si è visto calcolare la propria pensione secondo questa regola.

Ma, come spesso accade, il "diavolo fa le pentole ma non i coperchi" !!

Per chi aveva retribuzioni medio alte, infatti, il nuovo sistema di calcolo si era rilevato un vero affare perché l'importo della quota di pensione maturata con il calcolo contributivo era risultato addirittura più elevato di quello che sarebbe spettato se fosse stato applicato in base al sistema retributivo.

Per ovviare a questa disparità o, come qualcuno malignamente ipotizza, per fare cassa, ecco che la Legge di Stabilità per il 2015 ha introdotto il cosiddetto "doppio calcolo"

La [legge 190/2014 art. 1 commi 707/709](#) ha stabilito, infatti, che l'importo complessivo del trattamento pensionistico nel sistema misto non può essere superiore a quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo vigenti prima della data di entrata in vigore della Riforma Fornero.

La norma, applicata dall'INPS con molti mesi di ritardo, interessa i lavoratori iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria gestita dall'INPS e a tutte le forme sostitutive ed esclusive della stessa (INPDAP, IPOST, ENPALS, ecc.) :

- che al 31 dicembre 1995 possono far valere un'anzianità contributiva pari o superiore a 18 anni;

- che hanno (o avranno) una quota di pensione maturata con il sistema contributivo perché possono far valere contributi versati dal 1° gennaio 2012 in poi.

Nei confronti di chi è in questa situazione per determinare l'importo di pensione spettante l'INPS ha effettuato un doppio calcolo ed ha messo in pagamento l'importo più basso.

In pratica,

- 1) Il primo calcolo è fatto applicando i criteri previsti dalla Riforma Fornero ovvero determinando l'importo della pensione con il sistema retributivo per i versamenti maturati al 31 dicembre del 2011 e con il sistema contributivo per quelli maturati dal 1° gennaio 2012 e fino al momento della pensione.
- 2) Il secondo, invece, è fatto applicando il calcolo interamente retributivo per tutte le anzianità contributive maturate dall'assicurato, sia antecedenti il 31 dicembre 2011 sia successivi, anche oltre il limite dei 40 anni complessivi di contribuzione. Il legislatore, infatti, ha previsto che i lavoratori conseguano la valorizzazione di tutti i periodi lavorativi accreditati compresi quelli eventualmente maturati dalla data di conseguimento del diritto a quella di effettiva corresponsione della pensione.

Come dicevamo all'inizio, questo correttivo di calcolo – che riguarda quasi esclusivamente coloro che hanno retribuzioni elevate – è stato applicato alle pensioni liquidate dal 1° gennaio 2012 in poi

| Il doppio calcolo agli assegni introdotto dall'articolo 1, commi 707-709 della legge 190/2014 | | |
|---|--|---|
| Gli interessati: soggetti che hanno almeno 18 anni di contributi al 31.12.1995 (cioè che erano nel sistema retributivo prima dell'entrata in vigore della legge Fornero) e che sono andati (o andranno) in pensione dal 1° gennaio 2012 | | |
| Conseguenze | Metodo di calcolo | Dettagli |
| L'Inps mette in pagamento l'importo minore risultante dal confronto di due sistemi di calcolo dell'assegno: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolo con il sistema vigente (retributivo sino al 2011 e contributivo dal 2012) | Retributivo sino al 31 dicembre 2011, contributivo <i>pro rata</i> dal 1° gennaio 2012 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolo con il sistema interamente retributivo per tutte le anzianità contributive maturate dall'assicurato (<i>con il superamento del concetto della massima anzianità contributiva valorizzarle</i>) | Retributivo sino alla data di effettivo pensionamento del lavoratore valorizzando con l'aliquota di rendimento del sistema retributivo (2% e via via decrescente al crescere della retribuzione) anche le anzianità contributive maturate oltre i 40 anni di versamenti |

Per capire meglio la portata di questa norma facciamo, qui di seguito, alcuni esempi reali: i dati sono quelli riportati nelle comunicazioni INPS ai pensionati interessati che hanno fatto le pratiche con di pensione con il nostro Patronato INAS CISL. I nomi dei pensionati sono, ovviamente, stati tralasciati per la tutela della privacy.

| Esempi | Categoria pensione | Importo pensione mensile al 1° gennaio 2015 | Importo pensione mensile riliquidata | Differenza mensile | Indebito maturato dal 1/01/2015 al 30/04/2016 (17 mensilità) |
|--------|--------------------|---|--------------------------------------|--------------------|--|
| 1 | VO | 4.685,23 € | 4.622,16 € | 63,07 € | 1.072,19 € |
| 2 | VO | 2.820,90 € | 2.807,81 | 13,09 € | 222,53 € |
| 3 | VDAl | 6.816,07 € | 6.704,08 | 111,99 € | 1.903,83 € |
| 4 | VDAl | 7.390,97 € | 7.013,36 | 377,61 | 6.419,37 € |
| 5 | VO Com | 4.723,10 € | 4.722,08 € | 1,02 € | 17,34 € |

L'indebito verrà trattenuto, per gli importi più elevati, in 24 rate mensili.



Per consulenza personalizzata e presentazione di eventuali domande

il Patronato INAS CISL è gratuitamente a tua disposizione.



Chiama il numero verde per trovare la sede più vicina



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/).

Per ricevere direttamente "Previdenza Flash" inviate una e-mail a : p.zani@tuttoprevidenza.it con all'oggetto "Previdenza Flash" e come testo "sì"